



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "SAN FRUTTUOSO"

Scuola dell'infanzia H. C. Andersen - Scuola Primaria V. Alfieri - Scuola Secondaria di Primo Grado A. B. Sabin

<http://www.icsanfruttuoso.com> – icsanfruttuoso@icsanfruttuoso.com

Via Iseo, 18 – 20052 Monza – Tel/Fax 039/745819

Regolamento di disciplina

Scuola secondaria di primo grado "A. B. Sabin"

Il presente Regolamento di Disciplina aderisce ai principi ispiratori dello STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE (D.P.R. n. 249 del 24.6.98, art 1) e, a integrazione dello stesso, al D.P.R. n° 235 del 21 novembre 2007, che ribadiscono le finalità, la funzione e il ruolo della scuola come:

- luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- comunità di dialogo e di esperienza sociale tesa a realizzare la formazione alla cittadinanza secondo gli ideali democratici di pari dignità, diritto allo studio, sviluppo delle potenzialità individuali, recupero delle situazioni di svantaggio;
- comunità che, essendo parte integrante della comunità civile e sociale più estesa, sviluppa il senso della responsabilità e autonomia individuale nel rapporto specifico studente – insegnante;
- comunità basata sulla libertà di opinione e sul rispetto reciproco, condizioni imprescindibili per la formazione dell'uomo e del cittadino.

I principi sopra citati forniscono i criteri guida per il presente Regolamento di Disciplina, che si prefigge di:

- fornire regole chiare per una efficace azione educativa basata sul dialogo, sulla trasparenza degli interventi, sul riconoscimento e rispetto dei diritti di tutti;
- descrivere i comportamenti che si configurano come precise mancanze disciplinari in riferimento ai doveri degli studenti;
- indicare le sanzioni disciplinari e le procedure, soprattutto in relazione a gravi inadempienze e nell'eventualità di ricorsi da parte dell'utenza.

Le sanzioni disciplinari vanno intese come interventi educativi volti a stimolare il senso della responsabilità, e vanno comminate per mancanze riferibili ai doveri degli studenti, descritti nell'art. 3 dello Statuto che viene integralmente riportato, unitamente all'art. 2, relativo ai diritti, e all'art. 4.

DIRITTI DELLO STUDENTE (art. 2 Statuto degli studenti e delle studentesse)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare

il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione, analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola secondaria di primo grado o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento e possono esercitare autonomamente, con i propri genitori, il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza attraverso l'organizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare un ambiente favorevole alla crescita personale, ed iniziative concrete per il recupero dello svantaggio.

DOVERI (art. 3 Statuto degli studenti e delle studentesse)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale tutto della scuola lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all' art. 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti della scuola di appartenenza.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi, nella vita scolastica, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola; non utilizzare telefoni cellulari e/o altri dispositivi elettronici (es. lettori Mp3, videogame ecc.).
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

DISCIPLINA (art. 4 Statuto degli studenti e delle studentesse)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri, le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della riparazione del danno.
6. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un Organo Collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per periodi non superiori ai 15 gg.

8. Deve essere previsto un rapporto con lo studente o con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

GLI ORGANI DI DISCIPLINA

IL DOCENTE

Nel rapporto alunno-docente si realizza fundamentalmente l'azione educativa della Scuola; compete dunque al singolo insegnante l'intervento diretto sull'alunno in caso di mancanze di lieve/media entità, quali

- ritardi nell' ingresso a scuola superiori ai 10 minuti, reiterati per più di 3 volte, anche non consecutive:
 - comunicazione alla famiglia tramite lettera;
- mancanza del materiale didattico di ciascuna disciplina superiore a 3 volte, anche non consecutive:
 - annotazione sul libretto personale e sul Registro di classe;
- utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici (es. lettori Mp3 e videogame):
 - ritiro immediato e consegna al dirigente scolastico, che lo restituirà alla famiglia. Annotazione sul registro di classe e sul libretto personale
- insulti ai compagni; linguaggio maleducato, scurrile e/o blasfemo; gesto volgare; prepotenza o prevaricazione; spinte, danneggiamenti involontari, lancio di oggetti, aggressioni lievi ecc.):
 - annotazione sul libretto personale e Registro di classe;
 - intervento del Dirigente Scolastico e convocazione della famiglia;
- indifferenza ai richiami, rifiuto della consegna degli strumenti di comunicazione scuola/famiglia (libretto personale o diario):
 - intervento del Dirigente Scolastico e convocazione della famiglia;
- danneggiamenti agli arredi e agli spazi scolastici:
 - annotazione sul libretto personale e sul Registro di classe; convocazione della famiglia;
 - riparazione o pulizia di ciò che è stato danneggiato;
- comportamenti inadeguati durante la mensa e l'interscuola (es. rovesciare volontariamente cibo e bevande, lanciare cibo, urlare, effettuare giochi pericolosi, ecc.):
 - richiamo verbale;
 - annotazione sul libretto personale e sul Registro di classe;
 - in caso di reiterazione (più di 3 volte) sospensione dal servizio mensa per un numero di giorni proporzionale alla gravità dell'infrazione;
- comportamenti scorretti negli spogliatoi della palestra:
 - richiamo verbale;
 - annotazione sul libretto personale e sul Registro di classe;
- abbigliamento succinto o comunque inadeguato;
 - richiamo verbale;
 - annotazione sul libretto personale e sul Registro di classe;

Nel caso in cui la mancanza sia diretta verso e/o rilevata da un docente della scuola non membro del Consiglio di Classe dell'alunno, essa verrà annotata sul registro di classe, per permettere un'adeguata conoscenza da parte dei suoi insegnanti.

Richiederà l'intervento del Consiglio di Classe obbligatoriamente nei casi di minaccia, furto, danneggiamento involontario, danneggiamento volontario e gravi mancanze di rispetto.

CONSIGLIO DI CLASSE SOLO DOCENTI

Il Consiglio di Classe interviene nei casi di infrazioni disciplinari più gravi e/o reiterate nell'ambiente scolastico o durante i viaggi e le visite d'istruzione, come:

- furto;
- insulti e linguaggio scurrile e/o blasfemo, gesti volgari verso compagni e/o adulti;
- aggressioni;
- uscita anticipata dalla scuola senza autorizzazione;
- uscita in giardino in momenti non autorizzati;
- giochi violenti e/o pericolosi;
- utilizzo reiterato del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici (es. lettori Mp3 e videogame);
- danneggiamenti agli arredi e agli spazi scolastici;
- utilizzo reiterato di abbigliamento non adeguato;
- gravi infrazioni durante la mensa

In ogni caso può intervenire a fronte di ripetute annotazioni sul registro di classe

Il Consiglio di Classe può adottare provvedimenti disciplinari quali:

- la sospensione dall'attività didattica per un periodo inferiore ai 15 giorni (eventualmente con obbligo di frequenza in classe diversa dalla propria) e/o dal servizio mensa e/o dalle visite didattiche/viaggi di istruzione; durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica;
- la restituzione o il risarcimento da parte del responsabile in caso di furto scoperto o conclamato;
- la concertazione con la famiglia o di un piano di intervento utile alla comunità scolastica (pulizia dei locali della Scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, produzione di elaborati scritti, riordino di cataloghi e/o archivi) o di una sanzione scelta dalla famiglia stessa e comunicata al Consiglio di Classe;

Il Consiglio di Classe può pertanto essere convocato a breve termine, anche in via straordinaria, a seguito di gravi infrazioni disciplinari.

Il Consiglio di Classe può disporre il risarcimento del danno prodotto a terzi, quando documentabile o quantificabile (soprattutto nei casi di danneggiamento a persone fisiche, oggetti, strutture e attrezzature scolastiche o personali), oppure concerterà con la famiglia la sostituzione del risarcimento con servizio utile alla comunità scolastica.

Le Istituzioni Scolastiche si ispireranno al principio fondamentale della finalità educativa e "costruttiva" e non solo punitiva della sanzione e alla non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico

- rappresenta la massima autorità nella scuola, ne garantisce il regolare funzionamento, ne determina il clima di operosità e il rispetto delle regole;
- può intervenire autonomamente, con le decisioni che ritiene idonee in situazioni di cui sia diretto spettatore eventualmente contribuendo alle decisioni dell'èquipe pedagogica e comunica all'alunno e alla famiglia quanto da esso stabilito;
- si incarica di restituire alle famiglie oggetti di cui sia stato fatto ripetutamente dagli alunni un uso non consentito quali, ad esempio, telefoni cellulari e/o altri dispositivi elettronici (es. lettori Mp3, videogames ecc.) che saranno stati imballati e sigillati con dello scotch da parte del docente che ha provveduto al ritiro;
- convoca e presiede l'Organo di Garanzia.

Qualora gli studenti avessero compiuto scorrettezze o mancanze nei confronti del personale della scuola, compete al Dirigente Scolastico l'intervento diretto sull'alunno. In caso di sospensione dell'alunno, verrà convocato il Consiglio di classe per la ratifica.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto può adottare sanzioni disciplinari per un periodo superiore ai 15 giorni se ricorrono le seguenti condizioni:

- commettere *reati* che violino la dignità e il rispetto della persona umana (es. minaccia, violenza privata, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale) oppure deve esservi una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il fatto deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni.

Nei periodi di allontanamento la Scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente, un percorso educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Il Consiglio d'Istituto può sanzionare lo studente con l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi se sussistono le seguenti situazioni tutte congiuntamente ricorrenti:

- devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente durante l'anno scolastico;

Le sanzioni disciplinari gravi, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale.

L'ORGANO DI GARANZIA

Il Consiglio di Garanzia è un organo collegiale presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da:

- 1 docente e 2 genitori individuati dal Consiglio d'Istituto.

È convocato dal Dirigente Scolastico, su richiesta scritta inoltrata da parte dell'utenza interessata entro 15 gg. dalla comunicazione del provvedimento, in caso di contestazione contro sanzioni disciplinari molto gravi (sospensione) o in caso di mancato rispetto da parte della scuola delle norme o principi dello Statuto degli studenti e studentesse.

Competenze

- Prendere visione degli atti.
- Convocare e ascoltare le parti in causa (famiglie, insegnanti, coordinatore di classe).
- Deliberare sul ricorso tramite votazione.

La decisione finale dell'organo di Garanzia è inappellabile e deve essere comunicata per iscritto alle parti interessate (famiglie e Consiglio di Classe) entro 10 giorni successivi alla presentazione del ricorso.

Criteri di votazione

Ogni membro esprime il proprio voto; se ne astiene, però, nel caso in cui sia coinvolto personalmente nella vicenda o indirettamente in quanto coordinatore della classe. Al voto del Dirigente Scolastico verrà attribuito un valore doppio qualora all'interno dell'Organo si verificano situazioni di parità.

Modalità di registrazione

Per ogni riunione dell'Organo di Garanzia il Dirigente Scolastico nominerà un segretario con il compito di redigere il verbale della riunione da conservare nell'archivio della scuola per almeno 3 anni, e comunque per un periodo non inferiore alla permanenza dell'alunno nella scuola; i verbali possono essere visionati esclusivamente dalle parti interessate su richiesta scritta al Dirigente Scolastico.